

VICARIATO DI ROMA

Ufficio Matrimoni

Roma, 27 giugno 2007

ai Parroci e
ai Vicari Parrocchiali

La Conferenza Episcopale Italiana, aggiornando gli orientamenti illustrati nel 2002 nel corso dell'Assemblea Generale circa le procedure da adottare nel caso in cui un fedele chieda di essere cancellato dal registro dei battezzati, oppure che sia annotata nel medesimo registro la sua volontà di non aderire più alla Chiesa cattolica, in data 1 giugno 2007, ha emanato ulteriori indicazioni sulle procedure da seguire nel caso in cui pervengano tali richieste:

1) Se il richiedente risulta essere battezzato nella Parrocchia alla quale è inoltrata l'istanza, il Parroco deve immediatamente trasmettere copia della medesima all'Ordinario, allegando anche il certificato di Battesimo.

L'Ordinario Diocesano, mediante l'ufficio di Curia, darà riscontro alla lettera, invitando il richiedente ad un colloquio personale per aiutarlo nella ricerca della verità, e per segnalargli le conseguenze di natura canonica derivanti dall'abbandono della fede cattolica.

Qualora la risposta fosse negativa, l'Ordinario procederà al Decreto di annotazione che invierà al Parroco per apporlo nel registro di Battesimo e contestualmente invierà al richiedente una copia del Decreto conforme all'originale.

2) Nel caso in cui il richiedente non risulti essere stato battezzato nella Parrocchia alla quale è stata indirizzata l'istanza, il Parroco deve immediatamente notificare per iscritto al richiedente l'impossibilità di dare seguito alla richiesta, per tale motivo.

Per ulteriori chiarimenti mi troverete sempre a disposizione la mattina in Vicariato.

Mons. Virgilio La Rosa
Direttore Ufficio Matrimoni